



Allegato B

FORMULARIO DEL PROGETTO

Ambito Territoriale Sociale n. 19

POR Marche FSE 2014-2020

ASSE II - Priorità di investimento 9.1

Risultato 9.2

Tipologia di azione 9.1.D

**Progetto per la realizzazione di tirocini di inclusione sociale
proposto dall'ATS n. 19**

Il presente formulario è una guida alla compilazione del progetto che si compone delle seguenti sezioni:

- 1. Descrizione del progetto**
- 2. Modalità organizzative**
- 3. Utenza e impatto territoriale**
- 4. Preventivo finanziario**

1. Descrizione del progetto

(i contenuti di questa sezione verranno utilizzati per l'attribuzione del punteggio relativo all'indicatore di valutazione COE di cui all'allegato A1 della DGR n. 397 del 03/04/2018)

Sezione 1.1 - Descrivere il contesto sociale di riferimento (max 2 fogli A4)

L'Ambito Territoriale Sociale XIX comprende 31 comuni (dei quali 27 con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti), che coprono un'estensione territoriale pari 554 Km² rappresentando uno dei territori più vasti tra gli Ambiti presenti lungo la costa di tutto il litorale marchigiano. Considerando la distribuzione della superficie territoriale per zona altimetrica (fonte: ISTAT), si rileva che il 68,2% dei Comuni è classificato come collina litoranea, il 32,85 come collina interna.

Caratteristiche territorio	ATS XIX	Regione Marche
Superficie al censimento 2011 (km ²)	554	9.401
Popolazione residente al 31.12.2016	115.575	1.538.055
Densità di popolazione (ab/Km ²) al 31.12.2016	209	164

[Dati P.F. Performance e Sistema Statistico - Regione Marche]

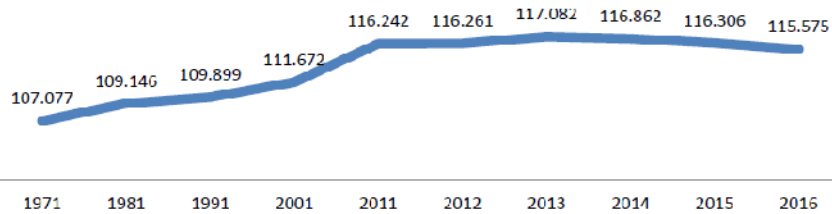
La superficie dei singoli Comuni è relativamente piccola, se si escludono i Comuni di: Fermo (124,17 km²); Montegiorgio (47,41 km²); Monterubbiano (32,14 km²); Montegranaro (31,25 km²); Falerone (24,53 km²) e Petritoli (23,76 km²).

Il profilo della comunità e la sua specificità territoriale, demografica e socio-economica, permettono di leggere la complessità di un territorio formato da alcuni agglomerati urbani medio-grandi e da una maggioranza di Comuni di piccole dimensioni sia sotto il profilo territoriale che di popolazione (il 70% dei Comuni dell'ATS XIX ha meno di 3.000 abitanti).

Questa caratterizzazione del territorio rappresenta una delle variabili di maggior impatto per chi aspira ad essere inserito o re-inserito nel mondo del lavoro. I soggetti cd. "fragili" che abitano in piccoli e piccolissimi centri abitati, sommano alle proprie condizioni di svantaggio anche quella della difficoltà di raggiungere i luoghi a maggior concentrazione di aziende, che si trovano – ovviamente – lungo la costa e nei centri più grandi.

La popolazione totale al 01.01.2017 ammonta a complessivi 115.575 residenti, con una flessione costante ed un saldo negativo del 1,70% rispetto all'01.01.2011.

Popolazione - ATS 19 - Fermo



Fonte: Istat (Cens. dal 1971 al 2011, anagrafica dal 2012)

La struttura demografica, sostanzialmente in linea con quella regionale presenta una maggioranza di popolazione nella fascia dai 15 ai 64 anni pari al 62,4%, ma si mantiene un indice di vecchiaia molto alto (rapporto tra popolazione sotto i 15 anni e popolazione sopra i 64 anni di età), al di sopra del dato regionale.

Struttura demografica all'01/01/2017		
	ATS 19 - Fermo	Marche
da 0 a 14	12,3%	13,0%
da 15 a 64	62,4%	62,7%
65 e più	25,2%	24,3%
Indice di vecchiaia	204,8%	187,6%
Indice di dipendenza strutturale	60,1%	59,4%

[Dati P.F. Performance e Sistema Statistico - Regione Marche]

Questo dato permette di delineare una prima osservazione in ordine alla presente proposta progettuale. A fronte di una fascia di popolazione lavorativamente attiva che si assottiglia, la popolazione anziana preme per bisogno sempre maggiore di cure ed assistenza. Per questo, è tanto più necessario sostenere l'inserimento sociale e lavorativo di quei soggetti che, per età anagrafica, appartengono alla fascia "attiva", ma che per ragioni di salute, fragilità personali e condizioni di vita e/o familiari, stentano a trovare uno sbocco lavorativo vero e proprio.

Uno degli obiettivi dell'intervento che andiamo a descrivere sarà quello di facilitare l'accesso al lavoro, attraverso percorsi guidati di inserimento lavorativo, che induca fiducia in sé stessi e acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Stabile, infine, l'indice di presenza degli stranieri nel territorio dell'ATS XIX che si attesta al 9,5% sulla popolazione residente, più alto di circa un punto percentuale rispetto al dato regionale.

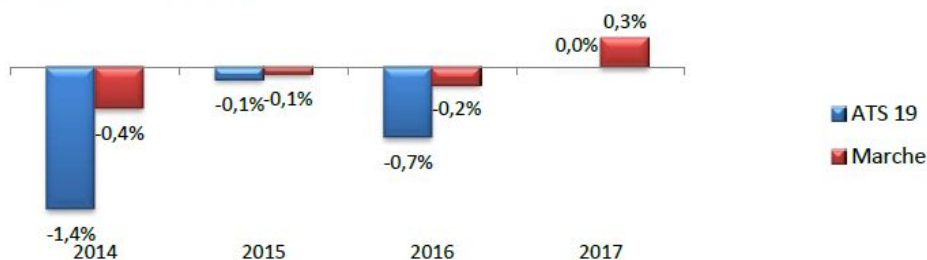
TESSUTO IMPRENDITORIALE

Il tessuto imprenditoriale è variegato, ma ha delle aree maggiormente attive, su circa 14.000 imprese presenti sul territorio i settori maggiormente rappresentativi (circa il 70%) sono:

- **Commercio ingrosso e dettaglio, Riparazione autoveicoli, Motocicli** 3.123
- **Agricoltura, Silvicoltura E Pesca** 2.637
- **Attività Manifatturiere** 2.460
- **Costruzioni** 1.644

Il tasso di crescita delle imprese, solo nell'anno 2017 è tornato ad essere positivo, come si evince dal grafico.

TASSO DI CRESCITA DELLE IMPRESE



Fonte: Infocamere

La crisi economica che ha investito l'intero paese, ha avuto un maggior effetto in un territorio che, come quello dell'Ambito Sociale XIX è costituito da imprese piccole e microimprese che, di fronte alla diminuzione del volume di affari non hanno avuto altra possibilità che cessare la propria attività. Questo processo ha indotto anche un alto tasso di disoccupazione e di inoccupazione a danno delle fasce più giovani, che dopo gli studi, si appresta a cercare lavoro.

Come si evidenzia anche dal grafico sopra riportato, il 2017 ha segnato finalmente una ripresa nella crescita delle imprese.

Questo dato incoraggia a ritenere che un certo numero di tirocini d'inserimento sociale possa essere attivati nell'alveo delle nuove imprese ovvero nella scia della ripresa di quelle già presenti nel territorio.

LAVORO-POVERTA' ALTRE VULNERABILITA'

I tirocini del presente bando sono rivolti principalmente a soggetti con vulnerabilità relative al campo economico, che siano reinseribili in un contesto che favorisca la riattivazione delle loro capacità lavorative, per cui si farà riferimento ai soggetti a cui è stata approvata l'istanza REI che hanno sottoscritto un progetto in cui è indicata la disponibilità al reinserimento lavorativo. Si farà riferimento anche a tutti quei soggetti segnalati dai servizi sanitari, che hanno dato immediata disponibilità per l'inserimento mirato L.68/99 iscritti ai Centri per l'impiego che possano sperimentarsi in un impegno settimanale di almeno 15 ore settimanali. Inoltre è stata raccolta la valutazione del Servizio Sociale del Territorio, per tutte quelle fasce di vulnerabilità che non rientrano nelle precedenti categorie.

DATI PER CONSENTIRE L'INDIVIDUAZIONE DELL'UTENZA POTENZIALE

Di seguito vengono riportati alcuni dati specifici che consentono di programmare potenziali tirocini sociali attraverso il POR Marche FSE 2014-2020, priorità di investimento 9.1.

▪ Tirocini attualmente attivi

Nel territorio dell'ATS sono numerose le attività di vario tipo che negli anni hanno dato disponibilità per ospitare Tirocini di Inclusione Sociale:

Totale convenzioni **119**

N. convenzioni Comuni con Ambito Promotore **19**

N. convenzioni singoli comuni con altri enti pubblici **3**

N. convenzioni singoli comuni istituti scolastici **13**

N. convenzioni singoli comuni con ditte private **54**

N. convenzioni singoli comuni con Associazioni o imprese del III Settore **30**

N. Totale Tirocini/Borse Lavoro attualmente attivati nel territorio ATS 19 circa **180**

- **Disoccupati L 68/99**

I Disoccupati iscritti al centro per l'impiego ai sensi della legge 68/99 sono **1.041**, alcuni dei quali avendo contratti precari risultano comunque disoccupati.

- **Domande REI/SIA**

Grazie alla rete dei Punti Unici di Accesso ed alla piattaforma informatizzata (SICARE), è possibile registrare il dato relativo al numero delle domande REI (Reddito d'Inclusione) pervenute all'Ambito Territoriale Sociale 19 (Luglio 2018).

N. domande REI ATS 19 pervenute ed inserite su piattaforma **857**

N. domande REI accettate **214**

N. domande che hanno inserito "nessun componente svolge attività lavorativa" **140**

N. domande SIA ATS 19 pervenute ed inserite su piattaforma **527**

N. domande SIA accettate **177**

N. domande SIA sospese **72**

- **Potenziati nuovi Tirocini di Inclusione Sociale segnalati dai servizi socio-sanitari**

Periodicamente, in accordo con i servizi socio-sanitari, l'ATS 19 raccoglie il dato numerico e le segnalazioni dei potenziali Tirocini da attivare. In questa fase è stato richiesto alle Equipe di sviluppare una proiezione su un biennio.

Servizio Sociale Professionale ATS 19 e Comuni n. **63**

Dipartimento di Salute Mentale n. **78**

Unità Multidisciplinare Età Adulta n. **31**

Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche n. **18**

Sezione 1.2- Indicare finalità ed obiettivi dell'intervento (max 2 fogli A4)

Come definito dall'avviso pubblico, il presente intervento ha l'obiettivo di favorire interventi rivolti a soggetti appartenenti alle categorie maggiormente vulnerabili il cui inserimento/reinserimento sociale e lavorativo può essere perseguito solo attraverso politiche mirate.

Da anni i Servizi socio-sanitari dell'ATS 19 stanno gestendo politiche socio-assistenziali di buona qualità, non avendo però a disposizione finanziamenti mirati volti all'inserimento socio-lavorativo di Soggetti fragili. Grazie a questa misura sarà possibile ampliare il numero e la tipologia dei destinatari dei Tirocini di Inclusione Sociale.

Come descritto precedentemente, nel territorio dell'ATS 19 sono attivi circa 180 TIS con il coinvolgimento di 120 enti pubblici e privati. Tale sistema si può espandere attraverso l'attivazione di nuovi TIS, ponendo particolare attenzione alle fragilità che non sono collocabili nell'alveo dell'handicap certificato.

La finalità del progetto è quella di rispondere alla crescente domanda di utenti presi in carico dal Servizio Sociale Professionale, in risposta a bisogni complessi, che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.

Il progetto si pone l'obiettivo di reintrodurre il cittadino all'interno di un contesto socio-lavorativo protetto:

- i soggetti che hanno dato disponibilità ad un percorso che comprenda anche un inserimento lavorativo.

- i soggetti svantaggiati inseriti nelle liste di immediata disponibilità della L.68/99,
- le situazioni segnalate dai servizi sanitari per i quali sia previsto nel PAI o nel progetto personalizzato il reinserimento socio-lavorativo in ambiente protetto che siano in possesso di una diagnosi funzionale L.68/99.
- altri soggetti vulnerabili segnalati dai servizi.

E' necessario specificare che una buona quota del finanziamento sarà destinata all'attivazione di Tirocini per i destinatari del REI, in quanto la progettualità della misura contro la povertà, mira a raggiungere obiettivi di uscita dallo stato di povertà estrema, ponendo particolare attenzione all'utilizzo di strumenti che lavorano sul concetto di resilienza. Quindi parallelamente all'erogazione di un contributo economico, il servizio sociale professionale configura una progettazione che individua strumenti di accompagnamento all'autonomia ed all'inclusione socio-lavorativa. Il progetto deve essere condiviso dall'utente, vincolando la continuità dell'intervento al monitoraggio dell'impegno operativo da parte del cittadino stesso.

Per i territori lavorare sulle capacità residue e potenziali dei cittadini, consente di sviluppare una politica di empowerment. Nello specifico il tirocinio di inclusione sociale, pur essendo una misura socio-assistenziale, consente l'evitamento dell'istituzionalizzazione e la cronicizzazione dei destinatari, ponendo particolare attenzione all'evoluzione degli strumenti socio-assistenziali, verso l'utilizzo di misure maggiormente volte all'inserimento lavorativo.

Sempre di più è necessario rafforzare il rapporto con i Centri per l'Impiego per affiancare alla progettualità sociale, un intervento volto all'accompagnamento del cittadino attraverso specifici strumenti di politiche attive del lavoro. In questo caso il TIS sarà utile per dare nuove opportunità agli utenti, a provarsi nell'ambito di un contesto lavorativo attraverso modalità "leggere" e "protette". La progettazione deve prevedere l'evoluzione del percorso e degli impegni che il cittadino deve assumere per ricercare una vera e propria progettualità verso la totale autonomia.

Sezione 1.3–Descrivere le attività da realizzare nel progetto in funzione degli obiettivi da raggiungere (max 2 fogli A4)

Come ampiamente espresso nei precedenti paragrafi, la presente progettazione prevede molteplici attività, che prevedono comunque la centralità dell'attivazione dei tirocini di inclusione sociale al target individuato.

Di seguito vengono elencate in maniera schematica le attività che verranno realizzate:

- Attività di analisi del fabbisogno territoriale attraverso la strutturazione di uno strumento di approfondimento da inviare a tutti i servizi socio-sanitari del territorio dell'ATS 19.
- Individuazione dei target del progetto definendo tipologia e numero dei destinatari e standard progettuali.
- Attività di formazione e conformazione tra addetti ai lavori per definire la metodologia di progettazione ed i percorsi applicativi.
- Assegnazione al Servizio sociale professionale di ciascuna Unità operativa socio-sanitaria, dei casi in carico ai quali poter elaborare il progetto di Tirocinio Sociale.
- Elaborazione dei singoli progetti attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti dalla DGR 593/2018.

- Condivisione della progettazione con il SIL dell'ATS 19 (Nucleo competenza fragilità: Servizio Inserimento Lavorativo), al fine di individuare tempi, metodologie, accompagnamento, monitoraggio.
- Lavoro parallelo da parte del SIL in stretta collaborazione con il Centro per l'Impiego, per l'individuazione di aziende pubbliche e private con le quali stipulare apposite convenzioni ed accordi operativi.
- Incrocio progettualità TIS con le aziende appropriate, in sede di Equipe integrata.
- Inserimento delle progettazioni e delle convenzioni all'interno della piattaforma informatizzata Sicare con il coordinamento del PUA (Punto Unico d'Accesso), consentendo così il monitoraggio delle prese in carico, la gestione degli interventi, il collegamento dell'équipe ed il monitoraggio dell'andamento degli interventi.
- Attivazione di moduli di formazione sulla sicurezza attraverso la Formazione a Distanza messa a disposizione dalla Regione Marche e per mezzo dei percorsi in aula organizzati dall'Ambito Sociale in stretta collaborazione con il Soggetto gestore del SIL.
- Implementazione della parte amministrativa: determina di attivazione, definizione delle modalità di liquidazione dell'indennità, assicurazioni obbligatorie, RCT...
- Attivazione del tirocinio.
- Accompagnamento e tutoraggio.
- Incontri di valutazione e monitoraggio.
- Inserimento delle ore nei planning.
- Verifica finale del progetto, eventuale rielaborazione e/o proroga di continuità.
- Immissione all'interno del Sistema SIFORM 2 per il monitoraggio e la rendicontazione della misura.
- Attivazione di incontri periodici tra servizi per verificare il sistema.
- Organizzazione di incontri pubblici per comunicare agli addetti ai lavori ed alla cittadinanza l'efficacia dello strumento TIS.

Sezione 1.4- Descrivere le procedure che si intendono adottare per l'adempimento degli obblighi informativi relativi al SIFORM2(indicare il profilo professionale dedicato alla compilazione, la frequenza della stessa(ad esempio giornaliera, settimanale, mensile) e modalità di compilazione(max 2 fogli A4)

Per adempiere agli obblighi informativi relativi al SIFORM2 si intendono adottare le seguenti procedure:

- Individuazione e nomina del Referente del Progetto: Coordinatore d'Ambito
- Individuazione e nomina del Referente della compilazione SIFORM2. Istruttore Direttivo ATS 19 – Comune di Fermo dedicato ai Tirocini Inclusione Sociale.
- Elaborazione delle progettualità e degli strumenti di monitoraggio da parte del SIL in collaborazione con i Servizi e conseguente immissione nella piattaforma SICARE e SIFORM 2.
- Elaborazione degli Atti Amministrativi da parte del nucleo amministrativo d'ATS.
- Compilazione quotidiana da parte degli addetti ai lavori degli strumenti previsti dalla DGR 593/2018
- Immissione in SIFORM con periodicità settimanale.

- Programmazione di momenti di verifica trimestrali per il monitoraggio della rendicontazione: Coordinatore, Referente compilazione SIFORM2, Referente Nucleo amministrativo, Operatore SIL, Referente piattaforma SICARE.
- Archiviazione cartacea e digitale presso NAS dell'ATS nel rispetto della normativa della privacy, ma consentendo il collegamento tra le varie componenti dell'Equipe multidisciplinari.

Per quanto riguarda la metodologia, come previsto del regolamento UE n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 art.125, comma 2, lettera D, l'ATS, attraverso il proprio personale referente, adempierà al monitoraggio fisico della presa in carico per ogni utente, inserendo nel SIFORM 2 i dati relativi ai singoli destinatari rilevati sulla base dell'allegato all'Avviso lettera F.

Inoltre, per rispondere al debito informativo SIFORM2, il referente inserirà nella piattaforma regionale della Formazione professionale, le convenzioni con i soggetti ospitanti ed i progetti personalizzati di tirocinio prima che gli stessi vengano attivati. Inoltre verranno immessi i dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario ed il rendiconto finale.

Grazie alla piattaforma SICARE si provvederà ad adempiere al debito informativo del sistema informativo regionale delle Politiche sociali denominato "Cruscotto operativo".

Grazie alla stessa piattaforma sarà possibile inviare il debito informativo anche al Casellario Nazionale.

Sezione 1.5–Descrivere la potenziale capacità e disponibilità dei datori di lavoro pubblici e privati candidabili a soggetto ospitante(indicare eventuali convenzioni già in essere o disponibilità acquisite/in corso di acquisizione, accordi con organismi datoriali, indagini territoriali, ecc.) (max 2 fogli A4)

Come espresso nell'ambito della descrizione del contesto territoriale, molteplici sono gli Enti coinvolti nell'ambito dell'attuale Sistema dei tirocini di inclusione sociale e delle ex Borse lavoro.

Di seguito viene riportato nuovamente lo schema con gli enti attualmente coinvolti:

Totale convenzioni **119**

N. convenzioni Comuni con Ambito Promotore **19**

N. convenzioni singoli comuni con altri enti pubblici **3**

N. convenzioni singoli comuni istituti scolastici **13**

N. convenzioni singoli comuni con ditte private **54**

N. convenzioni singoli comuni con Associazioni o imprese del III Settore **30**

N. Totale Tirocini/Borse Lavoro attualmente attivati nel territorio ATS 19 circa **180**

Il nostro territorio, ormai da più di dieci anni, si è dotato di un Servizio SIL che ha la funzione di accompagnare gli Inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati, dedicando del tempo, in stretta collaborazione con il Centro per l'Impiego per consolidare ed allargare la rete di aziende pubbliche e private che collaborano con il sistema d'inclusione territoriale. Molte sono le aziende attualmente coinvolte che possono integrare con ulteriori opportunità di inserimento. Ma d'altra parte altrettante sono le aziende che verranno coinvolte per aumentare le potenzialità del sistema e per diffondere questo fantastico strumento che consente di far crescere il territorio in un'ottica di lavoro di comunità.

Oltre al lavoro di ricerca delle aziende effettuato in maniera stabile dal SIL in stretta collaborazione con il Centro per l'Impiego, è importantissimo programmare tre azioni specifiche di coinvolgimento territoriale:

- Organizzare un focus group con gli organismi datoriali ed i testimoni privilegiati in questa area per elaborare un protocollo di collaborazione finalizzato al coinvolgimento delle aziende territoriali, consentendo così l'ampliamento della Banca Dati degli inserimenti.
- Organizzare un incontro di sensibilizzazione aperto alla cittadinanza, nel quale promuovere il Sistema di inserimento lavorativo enfatizzando le buone prassi territoriali cercando di sollecitare la comunità locale dal basso.
- Intercettare testimoni privilegiati che possano promuovere la misura direttamente presso le imprese.

2. Modalità organizzative

(i contenuti di questa sezione verranno utilizzati per l'attribuzione del punteggio relativo all'indicatore di valutazione ORG di cui all'allegato A1 della DGR n.397 del 03/04/2018)

Sezione 2.1

Descrivere le modalità organizzative che l'ATS propone di realizzare, congruente alle finalità del progetto

(max 2 fogli A4)

Le modalità organizzative del progetto sono state in parte esplicitate nei precedenti paragrafi. La descrizione dell'attuale sistema di inclusione deve far emergere l'enorme lavoro effettuato in questo territorio negli anni precedenti.

Di seguito viene specificato il sistema organizzativo che verrà sviluppato, attraverso le risorse dell'ATS ed i fondi del Progetto POR 9.4.

- Consolidamento del protocollo d'intesa territoriale per la gestione dell'Equipe Integrata finalizzata agli Inserimenti Lavorativi, con capofila il Centro per l'Impiego di Fermo.
- Aggiornamento dei protocolli operativi definiti in Equipe integrata, alla luce della DGR 593/2018. Definizione di nuovi strumenti e procedure di raccordo.
- Convocazione da parte del Coordinamento d'Ambito, di incontri semestrali con i Servizi socio-sanitari, per definire il fabbisogno territoriale e per definire le procedure d'accesso ed accompagnamento.
- Formalizzazione attraverso determina specifica con il dettaglio dei mansionari e delle modalità operative di ciascuna Professionalità.
- Costituzione di una Equipe di Progetto: Coordinatore d'Ambito, Referente TIS d'ATS responsabile dei percorsi di accesso e monitoraggio, Referente amministrativo per gestione SIFORM2, Referente del PUA per gestione piattaforma informatizzata SICARE, coinvolgimento di n.4 Operatori SIL (Servizio esternalizzato attraverso finanziamento 9.4) per individuazione aziende, elaborazione progetti e tutoraggio inserimenti lavorativi.
- Organizzazione di moduli formativi per la sicurezza di 4 o 8 ore presso l'aula formativa dell'ATS 19 (già effettuate 4 edizioni corso). Nel caso dell'utilizzo della formazione a distanza della

Regione, comunque verrà organizzato percorso formativo presso l'aula dell'ats utilizzando video proiettori ed accompagnando i discenti con tutor d'aula.

- Attivazione dei Tirocini solamente dietro inserimento su piattaforma informatizzata SICARE. Questo consente un collegamento webservice tra tutti gli enti e gli operatori coinvolti.
- Aggiornamento continuo dei Comuni ed i Servizi circa lo sviluppo del Progetto.
- Definizione di procedure chiare con l'Ufficio Personale e l'Ufficio Ragioneria del Comune capofila.
- Attraverso l'Equipe integrata del territorio provinciale collegamento con gli altri due ATS (20 e 24).
- Verifica del collegamento con i servizi sanitari attraverso Unità Operativa Socio Sanitaria (UOSES)
- Elaborazione di una newsletter per informare la rete territoriale sull'andamento del progetto e nello specifico per creare un collegamento con il Gruppo Locale di Valutazione.

3. Utenza e impatto territoriale

(i contenuti di questa sezione verranno utilizzati per l'attribuzione del punteggio relativo all'indicatore di valutazione MET di cui all'allegato A1 della DGR n. 397 del 03/04/2018)

Sezione 3.1– Previsione dei tirocini da realizzare nel corso del progetto

- *Il proponente prevede la realizzazione di n. 1080 mesi di tirocinio di inclusione sociale di cui alla DGR n. 593/2018 e s.m.i..*

Sezione 3.2 – Descrivere il target di potenziale utenza cui le attività progettuali sono rivolte e le ipotesi di durata dei TIS per ciascun target di utenza (max 2 fogli A4)

Esaminando i numeri descritti in fase di analisi del territorio è evidente come potenzialmente l'ATS 19 esprime un fabbisogno "enorme" di percorsi di inclusione socio-lavorativa.

Ma la rete delle aziende locali pubblico-private ed il sistema organizzativo dell'ATS, nonostante sia ben rodato e notevolmente cresciuto ed evoluto, non può sostenere numeri eccessivi di inserimenti. In questo senso saranno attivati un numero proporzionale di TIS in relazione ai diversi target:

- **Beneficiari REI:** 30 % dei beneficiari REI senza lavoro. **42** su 140. La durata prevista è pari a 6 mesi prorogabile per altri 6 mesi. Complessivamente 504 mesi per un totale 176.400 €. I progetti previsti hanno una durata max di 12 mesi perché devono essere sincronizzati con l'analisi effettuata all'interno del REI. Questa misura deve portare ad un percorso verso l'autonomia, altrimenti è necessario interrompere il tirocinio per sperimentare altri strumenti di inclusione.
- **Beneficiari dei Servizi Socio-Sanitari:** **24** TIS per 12 mesi più 12 mesi. Complessivamente 576 mesi per un totale 201.600 €. In questo caso i Tirocini hanno una durata maggiore perché costituiscono unico strumento per i beneficiari individuati. Anche in questo caso al termine dei due anni è possibile verificare l'evoluzione del progetto e sviluppare altri strumenti fino ad arrivare a veri e propri contratti stabili di lavoro.

- **Complessivamente n° 66 beneficiari.** Tale numero è stato riproporzionato all'importo complessivo definito a livello regionale (mantenuta percentuale a noi assegnata del 7,47% su budget totale), inoltre rappresenta un aumento di tirocini pari ad un terzo degli attuali beneficiari a livello d'ATS. Il sistema in questa maniera dovrebbe rimanere in equilibrio mantenendo una sostenibilità ed una qualità elevate dei TIS.

Sezione 3.3– Indicare l'impatto territoriale previsto, in termini di ritorno dell'intervento, ad esempio in relazione alla capacità di uscita da situazioni di povertà estrema, autonomizzazione della persona/famiglia, ecc. (max 2 fogli A4)

Inserire 66 beneficiari nella rete degli interventi permetterebbe di seguire molti nuclei lavorando sul sistema della resilienza, programmando percorsi di autonomizzazione.

In questo caso il sistema messo in campo con il POR 9.4, consentirà di seguire i nuclei familiari su diversi livelli e con molteplici professionalità:

- Servizio sanitario per farsi carico dell'area clinica e del programma riabilitativo;
- Servizio sociale professionale per occuparsi della presa in carico complessiva e della progettazione su come passare da una fase di vulnerabilità ad una fase di piena autonomizzazione;
- Il Centro per l'Impiego ed il Servizio SIL per accompagnare il beneficiario all'acquisizione di nuove competenze nell'ambito del contesto lavorativo, che diventeranno fondamentali per l'inserimento successivo;
- L'informafamiglia con gli Psicologi ed il Pedagogista, per una consapevolezza maggiore di se stesso e per l'elaborazione di un progetto di vita sempre più legato alla persona.

Verrà elaborato uno strumento di customer-satisfaction al fine di monitorare periodicamente l'andamento del Tirocinio.

La valutazione del successo, consentirà inoltre di consolidare la rete delle aziende creando un substrato culturale ed operativo tipico del LAVORO DI COMUNITA'!

4. Preventivo finanziario

Sezione 4.1

Per quanto sopra evidenziato, il costo del progetto per i 30 mesi di durata dello stesso viene previsto in **€378.000,00**

Tale importo risulta comprensivo delle seguenti voci di costo ammissibili:

- Indennità percepite dal tirocinante
- Assicurazioni obbligatorie
- RCT¹
- IRAP

¹ Ammissibili solo se maggiormente convenienti rispetto alla polizza contrattualizzata dalla Regione Marche